

Sviluppo rurale, la nostra analisi su cosa ha funzionato e cosa no

Il punto in attesa del Psr 2023-27

◆ Le nuove sfide del Psr e le opportunità per l'agroalimentare: è questo il tema di una giornata di studio cui ha partecipato il presidente Giovanni Garbelli insieme all'assessore regionale Fabio Rolfi. È stata l'occasione per valutare e commentare i risultati della programmazione del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, prorogato al 2022, e per tracciare le linee prioritarie per il futuro. Dalle anticipazioni della Regione, il Psr 2023-2027 cambierà in parte nella forma ma non nella sostanza: per questo per le organizzazioni è ora fondamentale procedere a un'attenta analisi delle misure che hanno raggiunto risultati positivi e sottolineare le difficoltà degli ultimi anni.

Dal 2016, anno di partenza del portale Sisco, dedicato alle imprese agricole lombarde, al 2022 le aziende associate a Confagricoltura Brescia hanno presentato più di 2.300 procedimenti all'Ufficio territoriale regionale di Brescia; in totale circa 900 soci hanno aderito alle misure

del Psr nel periodo 2016-2022.

La misura 4, in particolare l'operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole", ha riscosso grande interesse: lo dimostra il numero di aziende di Confagricoltura Brescia - più di cento - che hanno presentato domanda negli ultimi cinque anni. Dati che dimostrano, ancora una volta, la volontà degli imprenditori bresciani di investire per ammodernare e innovare le proprie aziende.

La misura a investimenti ha ricoperto un ruolo fondamentale anche nel settore vitivinicolo, declinata sia con la linea prevista dall'Ocm sia con quella sopraccitata del Psr. In tutti i settori ci sono però state delle difficoltà, dettate dal fatto che nell'ultima tornata è stato previsto come requisito l'ammissibilità dei soli progetti con opere immediatamente cantierabili. Proprio per questo motivo tante aziende non sono riuscite a portare fino in fondo le domande, a

causa delle tempistiche degli iter edilizi autorizzativi. Risulta pertanto di fondamentale importanza, nella prossima programmazione, tornare a considerare ammissibili anche i progetti i cui iter burocratici risultino ancora in corso d'opera.

Un'altra operazione che ha incassato gradimento è la 6.4.01 "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche": nell'ultima tornata, che prevedeva otto milioni di risorse, più della metà delle domande di tutta la Regione sono state presentate in provincia di Brescia. Anche in questo caso le aziende sono incorse nei medesimi problemi del requisito di ammissibilità solo con opere immediatamente cantierabili. Resta quindi attuale e pertinente la richiesta, purtroppo sempre riproposta, di provare a diminuire la burocrazia che grava sempre più sugli imprenditori. Nel prossimo numero dell'Agricoltore Bresciano continueremo l'analisi di altri aspetti legati al Psr.

Gpp Pink: confronto e formazione sulla leadership al femminile



◆ Promuovere la leadership al femminile nelle professioni, nell'imprenditoria e nelle organizzazioni. È con questo fine che una sessantina di donne, perlopiù giovani e appartenenti alle associazioni di categoria di Brescia, ha partecipato al progetto Gpp Pink, organizzato da Confagricoltura Donna Brescia e dal gruppo Gpp, composto dai giovani dei sodalizi bresciani che si propongono di realizzare progetti comuni.

Per concretizzare l'obiettivo di Gpp Pink sono stati attivati due strumenti: la formazione e il confronto. Nella mattinata del 6 maggio, nella sede delle cantine Olivini, nostri soci, la coach e counselor Nancy Cooklin, docente di Authentic leadership al Mba in Bocconi, ha parlato di "leadership e public speaking". Nel pomeriggio si sono uniti gli uomini, per il dibattito a specchio "Mondo femminile e mondo maschile a confronto", nel quale sono intervenuti esponenti dell'imprenditoria, politica e istituzioni.

Il coordinamento è affidato ad Arianna Todeschini Hegazi, consigliere Aiga e membro Gpp, e a Pinky di Confagricoltura Donna Brescia. Il presidente Giovanni Garbelli è intervenuto nella mattinata: "La crescita delle imprese condotte da donne è una realtà anche a Brescia in tutti i settori, compresa l'agricoltura - ha detto -. Confagricoltura Brescia ha colto questa opportunità, per valorizzare l'imprenditoria e la leadership femminile partendo dal principale strumento a disposizione: la formazione".

Agricoltura, incentivi per il fotovoltaico



◆ Confagricoltura Brescia ha organizzato un ciclo di quattro incontri per approfondire la misura del Pnrr Parco Agrisolare e illustrarne le direttive per l'attuazione, spiegando le modalità di presentazione della domanda. Le serate si sono tenute il 4 e 9 maggio a Leno e Lonato, le prossime saranno il 24 maggio a Orzinuovi (centro culturale Aldo Moro, via Palestro 17) e il 31 a Erbusco (teatro comunale, via Verdi 55), sempre alle 20, insieme ai tecnici specializzati di Confagricoltura Brescia e ai consulenti di Creaconsulting, che opera nel settore della finanza

agevolata da oltre vent'anni, e Sky-Nrg, leader nel settore fotovoltaico. Il ministero, con una dote di 1,5 miliardi, vuole incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per autoconsumo sulle coperture degli edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Le aziende agricole lombarde possono beneficiare di un'agevolazione fino al 40% dell'investimento, con una maggiorazione del 20% per progetti realizzati da giovani agricoltori o in zone soggette a vincoli naturali. L'impianto fotovoltaico deve

avere potenza di picco compresa tra 6 e 500 kWp per autoconsumo ed è ammissibile nei limiti di 1.500 euro/kWp. Per fare un esempio, un agricoltore che necessita di 500 kWp per autoconsumo con un costo ammissibile di 750mila euro potrebbe ottenere un contributo a fondo perduto di 300mila euro.

All'investimento principale è possibile aggiungere dei secondari: installazione sistemi di accumulo nel limite di mille €/kWp fino a massimo 50mila euro; installazione colonnine ricarica elettrica nel limite di mille €/kWp; rimozione e smaltimento amianto dalla copertura, realizzazione isolamento termico tetti e areazione nel limite di 700 €/kWp.



Inquadrando il qr code è possibile scaricare le slide dell'incontro



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8
Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

www.zambutomangimi.it